

Brown gioca a viso aperto. A cosa serve questo Young?

Pubblicato: Domenica 14 Gennaio 2024



YOUNG 4 (IL PEGGIORE) – La ripresina vista a cavallo di Natale è già un ricordo sbiadito. James sta in campo 8? e in questo scampolo sbaglia un tiro aperto, perde due palloni, commette un fallo e torna a sedersi dopo aver fatto più danni del ciclone Katrina. Biala non lo metterà più, giustamente, ma la domanda che ci rimbomba in testa è sempre la stessa. Davvero stiamo rinunciando a Woldetensae a favore di questo Young?

MANNION 6,5 – Giudizio finale comunque positivo, anche se è chiaro che questa è la prima partita in cui Nico incide solo in qualche sprazzo, ben controllato dalla difesa disegnata da Spahija. Dà la prima scossa alla partita, chiude la serata senza risparmiarsi e firma un tabellino ottimo: 21 punti e 9 assist. Migliore, nel complesso, della sua partita.

MVP Confident per i lettori della DirettaVn con il 44% delle preferenze.

ULANEO 4,5 – Forse la peggior partita da quando è a Varese, non tanto per il bottino (2 punti impossibili da sbagliare) quanto per il resto. Un canestro divorato da mezzo metro, tre falli – di cui un antisportivo – provando a opporsi a Kabengele, spazzato via a rimbalzo. Pazienza, e non è certo il capro espiatorio della serata, ma il giudizio è davvero negativo, certificato da quell'entrata a una mano polverizzata dalla stoppata del nipote di Mutombo. "Not in my house".

SPENCER 5 – Spazzato via nel primo tempo da Tessitori, da Kagembele ma anche da se stesso con falli a ripetizione. Si riaffaccia sulla partita per compiere la quarta penalità su una palla ormai nelle mani degli ospiti. Ultimo quarto più gagliardo: almeno ha voglia di cambiare percorso. Peccato per la sveglia

puntata in ritardo.

MORETTI 6,5 – Un inizio favoloso, alla Klay Thompson dei tempi belli: tre palloni toccati, zero palleggi effettuati e 9 punti a segno. Poi torna su binari normali: non incide più di tanto in attacco ma si applica in difesa sull'uomo, riuscendo ad arginare anche avversari più stazzati e potenti. Non scontato. Per il Moro un altro passo avanti.

Muscoli e mani calde: Venezia stoppa la rincorsa della Openjobmetis

LIBRIZZI 5,5 – Non ripete le prodezze recenti ma gode comunque di fiducia restando sul parquet una decina di minuti. Regge l'urto in generale anche se il tabellino resta quasi vuoto: un paio di assist e nulla più.

HANLAN 6,5 – Discorso analogo a quello di Mannion: non si può dire che disputi una partita cattiva e le cifre – 20 punti con 7/10 al tiro – sono ampiamente dalla sua parte. Anche lo stile è notevole in qualche conclusione beffarda per la difesa. Però ci sono cinque palle perse, uno 0/2 in lunetta sull'antisportivo di Heidegger e qualche brutto passaggio a vuoto immediatamente punito dai contropiedi lagunari. Verranno serata meno complicate.

MCDERMOTT 5 – I tiratori sono così: ci provano comunque, anche quando la palla non va dentro, perché sanno che prima o poi il vento cambierà. Nel caso di Sean però il vento buono arriva quando la regata è praticamente già finita: mentre il round robin è in corso invece, McD scuffia a ripetizione. 4 triple sul ferro praticamente consecutive nel momento in cui i Mori di Venezia spiegano lo spinnaker.

BROWN 7 (IL MIGLIORE) – Soffre la fisicità di Simms ma a differenza dei compagni trova anche il modo di restituire i cazzotti (figurati) dalla parte opposta. Si inventa un tiro dalla media efficace che spiazza la retroguardia veneta, azzecca un paio delle sue fiondate da lontano, è uno dei pochi a metter le mani nel modo giusto a rimbalzo. Bene, nel complesso: un altro passo avanti nel suo processo di crescita che continua a intrigarci, sul lungo periodo.

Bialaszewski ammette il KO: "Venezia superiore, noi in gioco solo nell'ultimo quarto"

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it